



ARTICOLO 026 · ECONOMIA E GESTIONE D'IMPRESA

Scorte lente e recuperabilità del valore

Il valore registrato del magazzino non dice da solo quanto l'impresa riuscirà a recuperare vendendo.

AUTORE Michele Argenziano · PUBBLICATO 4 ottobre 2026

Una scorta ferma può continuare a occupare spazio anche quando la sua possibilità di vendita si è ridotta. Osservare soltanto il prezzo pagato non basta: occorre chiedersi quali condizioni consentiranno di recuperare il valore e quali costi saranno ancora necessari.

Lo IAS 2 prevede, per chi applica quel principio, la valutazione al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il riferimento contabile non sostituisce l'analisi commerciale, ma chiarisce perché costo storico e recuperabilità possono differire. L'applicabilità dello standard va verificata per l'impresa considerata.

Propongo di distinguere prodotti stagionali, continuativi e danneggiati. Un articolo lento può attendere una successiva occasione d'uso; un altro può avere perso attrattiva in modo duraturo. Le decisioni su sconto, trasferimento o uscita dall'assortimento richiedono quindi informazioni differenti.

Anche il recupero ha un costo: preparazione, trasporto e gestione della vendita possono ridurre il ricavo disponibile. La revisione periodica del magazzino dovrebbe collegare anzianità, condizioni e alternative realistiche. Eliminare una scorta senza correggere la causa degli acquisti eccessivi risolve soltanto una parte del problema e lascia aperta la possibilità che si ripeta.

Fonti di approfondimento

- [IFRS Foundation — IAS 2 Inventories](#)

Versione digitale disponibile su micheleargenziano.it/articoli